

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.R.L.

Società unipersonale

Sede in VIA DELL'OLEIFICI DELL'ITALIA MERIDIONALE -70056 MOLFETTA (BA)
Capitale sociale Euro 1.114.348,00 I.V.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017**

Signori Soci,
l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 4.556.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore ambientale. L'attività principale è quella di gestore dei servizi di igiene urbana nel Comune di Molfetta, dove opera in qualità di affidatario "in house". L'altra attività che viene svolta è quella di recupero di rifiuti non pericolosi.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Molfetta, sita nella Zona Artigianale e nella sede secondaria sita in contrada "Coda della volpe", attualmente utilizzata come stazione di trasbordo ed area di deposito. Altre unità decentrate, di minore entità, sono i Centri di Raccolta Comunali (detti anche "Isole Ecologiche", realizzati a levante ed a ponente della città.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente né indirettamente alcuna società, ma è sottoposta a direzione e coordinamento dell'unico socio e committente Comune di Molfetta.

Anche dopo la tornata amministrativa del giugno 2017, con l'insediamento della nuova amministrazione comunale, la società ha mantenuto la governance aziendale in capo all'Amministratore Unico a suo tempo nominato dal Commissario Prefettizio fino alla fine dell'esercizio. Solo con il nuovo anno il socio unico ha ritenuto di tornare ad un organo collegiale (Consiglio di Amministrazione), senza maggiori costi di gestione.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

L'economia italiana è stata caratterizzata nell'anno 2017 da risultati incoraggianti, che confermano l'impressione che si sia effettivamente agli inizi di una inversione di tendenza rispetto agli anni peggiori della crisi economica globale. La crescita del Prodotto Interno Lordo, in linea ed a tratti superiore alle previsioni del governo e degli organismi internazionali, è presente pur restando il nostro paese in condizioni di complessiva debolezza, principalmente in ragione dell'elevato ammontare del debito pubblico.

Anche nel 2017, come per l'anno precedente, la fase di modesta crescita è da ricondurre a una serie di fattori alcuni dei quali favorevoli (di primaria importanza la politica monetaria della BCE che prosegue nella sua iniezione di liquidità sui mercati), ed altri sfavorevoli (da individuare in primo luogo nei fattori di tensioni internazionali).

Per quanto riguarda la dinamica del mercato del lavoro si segnala che il livello occupazionale è anch'esso in lieve crescita, sia pure con una connotazione di precarietà, essendo in aumento soprattutto i posti di lavoro a termine.

Il quadro economico previsionale per l'anno in corso appare in peggioramento, sia per l'incertezza circa le misure economiche che il nuovo governo adotterà, sia per effetti macroeconomici, quale la "guerra dei dazi" che in questi giorni occupa le prime pagine di tutti i giornali.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso del 2017 il mercato dei servizi ambientali, qualificato essenzialmente dalla quantità dei rifiuti prodotti e dalla quota di essi che viene recuperata ovvero avviata a smaltimento, ha registrato una ulteriore accentuazione dei fenomeni in corso ormai da anni che possono essere sintetizzati come segue: diffusione

dei servizi di raccolta domiciliari (ovvero "porta a porta"), che determinano una contrazione della quantità di rifiuti gestiti dal soggetto incaricato del servizio pubblico (essenzialmente in ragione della "espulsione" dal circuito di raccolta dei rifiuti speciali che, in presenza di un servizio di raccolta "stradale", vi confluiscono); riduzione del costo assoluto di smaltimento (pur in presenza di un aumento dei costi unitari di trattamento / smaltimento); incremento dei ricavi correlati alla cessione di materiali recuperabili. A fronte di tali elementi favorevoli ad una contrazione dei costi occorre peraltro segnalare che la nuova modalità dei servizi comporta maggiori costi per un più intenso impiego di personale, oltre che per la gestione di quantità di rifiuti organici nettamente maggiori che in passato.

Il punto di equilibrio dei citati fattori favorevoli / sfavorevoli si colloca sovente in corrispondenza dell'indice di raccolta differenziata del 65%: in caso di indici inferiori, si ha un aumento del costo complessivo del servizio, in caso di indici superiori, si ha invece una diminuzione. Nel corso del 2017 (01/01/2017 – 31/12/2017) tale soglia è stata effettivamente superata, avendo raggiunto l'indice di raccolta differenziata del 69,68 %. Purtroppo gli effetti positivi sui costi di esercizio ancora non si vedono in quanto "compromessi" da due fattori: il citato aumento dei costi unitari tra trattamento / smaltimento dei rifiuti ed un intenso abbandono di rifiuti (sua nelle strade urbane che nelle periferie, che nell'agro), che comporta – evidentemente ingenti costi aggiuntivi (per una "bonifica" che risulta a tutti gli effetti "aggiuntiva" rispetto alle previsioni contrattuali).

Comportamento della concorrenza

Purtroppo si continuano a registrare segnali di rilevanti difficoltà economiche e finanziarie, con l'accesso di aziende di dimensioni significative a procedure di concordato.

Il programma di integrazione dei servizi tra i comuni ricadenti nell'AO (già "ARO") Bari 1 (Molfetta, Bitonto, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi), sta vivendo una fase di acuta difficoltà. La "New Company", denominata "Servizi Ambientali Nord Barese – S.A.N.B." (costituita il 31/12/2014 e partecipata da tutti i comuni compresa Molfetta), che dovrebbe svolgere detti servizi in forma "integrata", al momento in cui si scrive è in liquidazione, e sussistono difficoltà sia rispetto ad una eventuale ricapitalizzazione che alla definitiva chiusura.

Il Comune di Molfetta, come noto, pur entrando nella compagine sociale, si è avvalso della facoltà, prevista dalla disciplina regionale, di rinviare l'affidamento dei servizi a tale "New Company", prorogando l'affidamento all'ASM srl fino al dicembre del 2018.

Si ritiene prudente non rinviare le opportune valutazioni in ordine ad una ulteriore estensione di tale affidamento ovvero all'avvio di strategie diverse.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale continua ad essere caratterizzato da una condizione di difficoltà, che si manifesta nella continua richiesta di assunzioni da parte non solo di giovani in cerca di prima occupazione, ma anche di adulti – spesso dotati di titoli di studio di apprezzabile livello – che hanno perduto il lavoro. Nel corso del 2017 ASM ha svolto tutte le attività propedeutiche alla pubblicazione di un "Avviso Pubblico" per la formazione di una graduatoria di 100 "idonei", da chiamare per prestazioni a tempo determinato. A tale "Avviso", effettivamente pubblicato in data 24 gennaio 2018, hanno partecipato in 1125. sono in corso le attività finalizzate all'espletamento delle procedure previste.

Il clima sindacale, che pure ha conosciuto in passato momenti di confronto aspro, si mantiene corretto e costruttivo, impostato su una dialettica anche energica, ma sempre orientata al confronto ed alla soluzione dei problemi.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo perché pur in presenza di maggiori costi unitari di trattamento / smaltimento, si è riusciti ad assolvere alla gestione ordinaria e soprattutto al completamento ed alla messa a regine del progetto di sviluppo relativo al nuovo servizio di raccolta "porta a porta" dei rifiuti.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
valore della produzione	14.368.490	14.914.258	13.353.471
marginale operativo lordo	170.444	(66.787)	152.086
Risultato prima delle imposte	184.735	141.506	37.482

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	13.291.710	13.411.951	(120.241)
Costi esterni	7.286.481	8.273.060	(986.579)
Valore Aggiunto	6.005.229	5.138.891	866.338
Costo del lavoro	5.834.785	5.205.678	629.107
Margine Operativo Lordo	170.444	(66.787)	237.231
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	913.905	714.105	199.800
Risultato Operativo	(743.461)	(780.892)	37.431
Proventi diversi	966.780	982.296	(15.516)
Proventi e oneri finanziari	(38.584)	(59.898)	21.314
Risultato Ordinario	184.735	141.506	43.229
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	184.735	141.506	43.229
Imposte sul reddito	180.179	115.686	64.493
Risultato netto	4.556	25.820	(21.264)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	0,00	0,03	0,00
ROE lordo	0,10	0,18	0,05
ROI	0,01	0,01	0,01
ROS	0,02	0,02	0,01

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	993.054	953.861	39.193
Immobilizzazioni materiali nette	7.940.314	7.912.986	27.328
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	177.466	1.129.094	(951.628)
Capitale immobilizzato	9.110.834	9.995.941	(885.107)
Rimanenze di magazzino	9.258	84.038	(74.780)
Crediti verso Clienti	4.879.740	2.413.924	2.465.816
Altri crediti	1.777.071	3.589.258	(1.812.187)
Ratei e risconti attivi	62.464	21.460	41.004
Attività d'esercizio a breve termine	6.728.533	6.108.680	619.853
Debiti verso fornitori	5.812.325	6.565.058	(752.733)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	285.259	295.147	(9.888)
Altri debiti	253.323	292.663	(39.340)
Ratei e risconti passivi	2.192.888	2.105.597	87.291
Passività d'esercizio a breve termine	8.543.795	9.258.465	(714.670)

Capitale d'esercizio netto	(1.815.262)	(3.149.785)	1.334.523
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.300.598	1.466.804	(166.206)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	3.717.027	3.717.027	
Passività a medio lungo termine	5.017.625	5.183.831	(166.206)
Capitale investito	2.277.947	1.662.325	615.622
Patrimonio netto	(1.782.586)	(793.016)	(989.570)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(293.852)	(428.748)	134.896
Posizione finanziaria netta a breve termine	(201.509)	(440.561)	239.052
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(2.277.947)	(1.662.325)	(615.622)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge lo stato di tensione finanziaria dell'impresa determinato dalla concomitante convergenza dei costi di start up del nuovo servizio, maggiori costi di ammortamento per i nuovi impianti ed attrezzature, maggiori costi inerenti le prestazioni di lavoro interinale e a tempo determinato.

A migliore descrizione della condizione del patrimonio aziendale si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	(7.150.782)	(8.949.991)	(8.358.339)
Quoziente primario di struttura	0,20	0,08	0,08
Margine secondario di struttura	(1.839.305)	(3.337.412)	(2.400.698)
Quoziente secondario di struttura	0,79	0,66	0,74

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	234.982	234.595	387
Denaro e altri valori in cassa	515	9.257	(8.742)
Disponibilità liquide	235.497	243.852	(8.355)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	302.111	300.109	2.002
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	134.895	384.304	(249.409)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	437.006	684.413	(247.407)

Posizione finanziaria netta a breve termine	(201.509)	(440.561)	239.052
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	293.852	428.748	(134.896)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(293.852)	(428.748)	134.896
Posizione finanziaria netta	(495.361)	(869.309)	373.948

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	0,76	0,63	0,59
Liquidità secondaria	0,76	0,64	0,61
Indebitamento	6,73	16,83	16,67
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,38	0,28	0,33

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,76. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona, anche perché in miglioramento rispetto all'anno precedente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,76. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi abbastanza soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Anche questo indice è in miglioramento rispetto al 2016.

L'indice di indebitamento è pari a 6,73, in netto calo rispetto agli anni precedenti. Tuttavia l'ammontare dei debiti è da considerarsi decisamente significativo in funzione dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,38 (in aumento rispetto al 2016), risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Con riferimento agli aspetti concernenti le diverse problematiche correlate alla gestione del personale, conviene premettere che il sistema di raccolta "domiciliare", detto anche "porta a porta", portato a regime nel corso del 2017 in sostituzione del preesistente sistema di raccolta "stradale", comporta un impiego di personale nettamente superiore a tale modalità di raccolta (con i conseguenti maggiori costi, compensati dalle economie conseguenti ad una drastica diminuzione dei rifiuti da avviare allo smaltimento in discarica e ad un importante aumento dei ricavi correlati all'avvio a recupero di imballaggi: benefici del così detto "sistema "CONAI").

Il modo più economico di far fronte al maggior fabbisogno di personale sarebbe stato quello di procedere,

mediante concorso pubblico, ad assunzioni a tempo indeterminato: tale possibilità è stata però preclusa dall'emanazione dei così detti "decreti Madia", che vietano le assunzioni a tempo indeterminato fino a giugno 2018.

Nel corso della gestione commissariale sono stati quindi più volte richiesti pareri in ordine alla possibilità di procedere ad assunzioni a tempo determinato, senza che si pervenisse a delineare un quadro chiaro ed univoco. L'atto di indirizzo richiesto è stato adottato dal Consiglio Comunale nell'ottobre del 2017. Le relative procedure sono oggi in corso.

All'interno dello scenario anzidetto, è risultato inevitabile far fronte al fabbisogno di unità lavorative mediante utilizzo di personale somministrato, con i maggiori costi correlati, superando anche non lievi problematiche di carattere contrattuale, grazie anche al senso di responsabilità dimostrato dalle Organizzazioni Sindacali.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

È in corso un giudizio, nei confronti di personale aziendale, in relazione ad un infortunio occorso, nel 2014, a dipendente dell'appaltatore TRASMAR (il quale attualmente risulta regolarmente impiegato nelle ordinarie attività lavorative).

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significative razionalizzazioni in materia di gestione delle problematiche correlate alla sicurezza, con particolare riguardo alle attività finalizzate alla prevenzione degli infortuni legati alla circolazione di mezzi e persone.

Sono state poste in essere, inoltre, tutte le manutenzioni programmate e tutte le attività necessarie al rinnovo della certificazione OHSAS 18001.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Un'indagine della magistratura volta ad accertare eventuali responsabilità aziendali correlate ad una ipotizzata eccessiva produzione di scarti nell'attività di selezione degli imballaggi in plastica non ha avuto alcuno sviluppo svignificativo.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significative razionalizzazioni in materia di gestione delle problematiche ambientali in particolare affidando la manutenzione programmata degli impianti di depurazione della acque di prima pioggia realizzati presso la sede aziendale.

La nostra società ha ottenuto nel gennaio 2017 le certificazioni ISO 9001 ed ISO 14000, rinnovate nel gennaio 2018.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	92.687
Attrezzature industriali e commerciali	41.709
Altri beni	736.460

Si prevede di effettuare ulteriori investimenti nel corrente esercizio 2018 utilizzando la quota parte ancora disponibile del finanziamento messo a disposizione dal Comune di Molfetta (che si è "accollato" il rimborso di tale finanziamento alla Cassa Depositi e Prestiti).

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative concernenti la capitalizzazione di costi che, nel corso del 2017, sono stati sostenuti per la trasformazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, con eliminazione del preesistente sistema di raccolta "stradale" ed introduzione di quello "domiciliare", detto anche "porta a porta". Trattandosi di un'attività di sviluppo di grande portata ed importanza, sono state impegnate sia risorse interne che terzi, ed in particolare, consulenti e personale ausiliario utilizzato in regime di "lavoro accessorio". Al fine di rendere più chiara la descrizione dei costi in discorso, gli stessi sono stati raggruppati in due tabelle, ciascuna delle quali dedicata ad una delle categorie

anzi schematizzate. Le attività svolte vengono di seguito sintetizzate.

- INTRODUZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA PORTA A PORTA – COSTI INTERNI.

Il nuovo servizio è stato concretamente avviato in data 16/01/2016, in una prima zona della città denominata "Pilota", le attività operative vennero precedute, ovviamente, da una articolata preparazione, consistente essenzialmente in attività di rilievo e di studio. A valle di esse, e quindi a partire dai primi giorni del 2016, sono state avviate le attività operative, consistenti nella distribuzione dei "kit" agli utenti (attività svolta essenzialmente da terzi, della quale si dirà appresso) ma anche di rimozione e trasporto dei cassonetti a suo tempo collocati sulle strade, il relativo trasporto in autoparco, per il lavaggio, e quindi il trasferimento a magazzino (attività svolte da conducenti, operatori ecologici e manutentori). Altro tipo di attività svolta da personale interno (in particolare dai manutentori) ha riguardato la messa in sicurezza di installazioni (in particolare le "isole di cassonetti interrati") che, non venendo utilizzati dal nuovo sistema di raccolta (almeno nella fase di avvio e consolidamento), richiedevano lo smontaggio di alcune parti mobili e la relativa sostituzione con lamiere fisse. Tutte le attività operative sono state ovviamente supervisionate da preposti e figure dello staff.

Altro tipo di attività funzionale allo sviluppo del nuovo sistema di raccolta è stata quella degli uffici amministrativi, impegnati nello svolgimento di gare e nei successivi adempimenti anche contabili.

Un ultimo tipo di interventi ha riguardato la comunicazione, ed in particolare la partecipazione agli incontri pubblici che, prima dell'avvio del servizio in ciascuna nuova zona, sono stati tenuti con la cittadinanza. In tali attività (oltre che nel coordinamento e controllo di tutte le altre e di quelle di cui alla tabella seguente) sono stati impegnati il Presidente ed il Direttore.

Tutte le attività anzidette, avviate come detto all'inizio del 2016, si sono protratte fino a tutto il mese di aprile del 2017, quando l'intero centro urbano, l'intera zona industriale (aree PIP ed ASI) e buona parte dell'agro, sono state raggiunte dal "nuovo sistema di raccolta".

Da quanto sin qui esposto, si comprenderà che i costi sostenuti sono riconducibili essenzialmente ad "ore uomo", impiegate da un elevato numero di dipendenti esprimenti diverse professionalità. I costi diretti sono stati quantificati in 32.444,72 euro, cui si aggiungono i costi generali (utenze, assicurazioni, ecc.) la cui incidenza può essere valutata pari al 15%. Le attività in questione costituiscono quindi un investimento che, con riferimento al periodo di interesse (primo quadrimestre 2017) ammonta a 37.311,43 €.

- INTRODUZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA PORTA A PORTA – COSTI PER PRESTAZIONI DI TERZI.

L'attività di distribuzione agli utenti (sia alle utenze domestiche che a quelle non domestiche) del "kit" necessario per il conferimento dei rifiuti secondo il nuovo sistema di raccolta è la più importante delle attività inserite nella tabella di costi in commento. Tale attività è stata svolta da personale utilizzato in regime di "lavoro accessorio", ossia mediante utilizzo di "buoni lavoro" (i cosiddetti "voucher"). Il numero di unità utilizzato è stato rilevante, attesa la mole del lavoro da svolgere (raggiungere circa 23.000 utenze domestiche e circa 4.000 non domestiche).

Una parte del personale utilizzato, ovviamente, ha svolto lavoro d'ufficio, inserendo i dati delle utenze man mano "raggiunte" dalle squadre "esterne" nelle banche dati necessarie alla gestione del "nuovo sistema" di raccolta. Sia il lavoro di "progettazione" del servizio, che quello relativo alla elaborazione del software necessario alla gestione dei dati (ottenuti dal Centro Elaborazione Dati del Comune di Molfetta e sottoposti ad una faticosa "omogeneizzazione" e riclassificazione) sono stati svolti da consulenti ("SINTESI srl" e "TOP SERVICE srl"): i relativi costi sostenuti vengono esposti anch'essi nella tabella che qui si illustra.

Un terzo consulente esterno, "Officine sostenibili srl", ha assicurato, mediante la presenza di suoi operatori costantemente presenti in loco, il coordinamento di tutto il personale "accessorio", nonché la soluzione delle inevitabili interferenze / collaborazioni con gli uffici aziendali.

Il valore capitalizzato, determinato dalla somma dei costi effettivamente sostenuti e rilevabili dalla contabilità aziendale, per il periodo di interesse (primo quadrimestre 2017) è pari a 67.440,00 euro

oltre costi generali (15%) per un totale di 76.406,00 €, e costituisce una immobilizzazione immateriale.

1) TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA (DA "STRADALE" A PORTA A PORTA) E RELATIVA OTTIMIZZAZIONE. COSTI CAPITALIZZABILI RELATIVI AD IMPIEGO DI PERSONALE AZIENDALE.						
PERIODO: GENNAIO - APRILE 2017						
	n.	h/g	gg	€/h		Importo
Presidente	1	4	8	16,50		528,00
Direttore	1	4	15	65,00		3.900,00
Capo Settore Tecnico	1	4	18	41,25		2.970,00
Capo Servizio	1	4	18	28,57		2.057,04
Preposti	2	4	22	25,61		4.507,36
Capo Officina	1	3	8	25,69		616,56
Manutentori	2	4	8	23,53		1.505,92
Capo Ufficio AA. GG.	1	4	8	31,14		996,48
Responsabile uff. contabilità	1	2	8	32,27		516,32
Ragioniera uff. contabilità	1	2	8	28,14		450,24
Conducenti	6	4	10	24,47		5.872,80
Operatori ecologici	10	4	10	21,31		8.524,00
Sommano						32.444,72
Costi generali (15% dei costi diretti)					15%	4.866,71
Totale						37.311,43
2) TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA (DA "STRADALE" A PORTA A PORTA). COSTI CAPITALIZZABILI RELATIVI AD IMPIEGO DI LAVORO ACCESSORIO E PRESTAZIONI DI TERZI.						
PERIODO: GENNAIO - APRILE 2017						
						Importo
Lavoro accessorio						43.230,00
Contributi INPS lavoro accessorio						7.493,20
INAIL lavoro accessorio						4.034,80
Compenso concessionario INPS						2.882,00
Costo Consulenti (SINTESI)						8.800,00
Costo Start up (Officine Sostenibili)						p. m.
Costo Elaborazione Dati (Top Service)						p. m.
Sommano						66.440,00
Costi generali (15% dei costi diretti)					15%	9.966,00
Totale						76.406,00
RIEPILOGO						
1) INTRODUZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA A PORTA A PORTA - COSTI INTERNI						37.311,43
2) INTRODUZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA PORTA A PORTA - COSTI ESTERNI						76.406,00
SOMMANO						113.717,43

Si assume, in tondo, un valore di capitalizzazione di 110.000 euro.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Società non ha rapporti di controllo, attivo o passivo, con altre società.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i normali rapporti derivanti dal contratto di servizio e per altre attività con l'Ente Committente e socio unico Comune di Molfetta, già descritti in Nota integrativa.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie derivanti dalla gestione commerciale corrente della società abbiano una sufficiente qualità creditizia. Non vi sono rischi di credito derivanti da utilizzo di strumenti finanziari.

Rischio di liquidità

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

In mancanza di attività finanziarie non vi sono rischi di mercato.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

In mancanza di attività finanziaria non vi è necessità di particolari politiche di copertura.

Evoluzione prevedibile della gestione

La principale evoluzione che si deve prevedere per il 2018 consiste nell'ottimizzazione delle modalità di raccolta porta a porta ed in particolare nel conseguimento di due obiettivi:

- debellare il fenomeno dell'abbandono irregolare di rifiuti, problema che affligge non solo il centro urbano ma anche e soprattutto le periferie e le strade vicinali. Si ritiene che l'unica strada percorribile, in tal senso, sia quella di coordinare interventi di bonifica straordinaria con attività di videosorveglianza mirata, finalizzata ad individuare gli autori delle violazioni;
- potenziare le strutture "accessorie", quali i Centri Comunali di Raccolta (le cosiddette "Isole Ecologiche") e realizzare i "Nodi di Raccolta", ovvero aree attrezzate per il conferimento, da mettere a disposizione delle utenze sparse nell'agro. Si tratta di investimenti che potranno essere realizzati grazie a risorse messe a disposizione del Comune di Molfetta da parte della Regione Puglia, nonché da risorse proprie dell'Ente;

Altro obiettivo, più "di prospettiva", consiste nel conseguire i vantaggi economici riservati ai comuni che hanno raggiunto (e mantengono nel tempo) un indice di raccolta differenziata superiore al 65 %. Tali vantaggi, che erano stati disciplinati dalle *"Linee guida per il conferimento in discarica ... dei RSU residuali da raccolta differenziata spinta senza preventivo trattamento"*, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 1639 del 26/10/2016, sono stati purtroppo "azzerati" (per quanto riguarda il 2017) dalla revoca di tale deliberazione. Sono però allo studio (in sede di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani) altre modalità attraverso le quali i comuni "virtuosi" potranno comunque evitare di sottoporre i rifiuti indifferenziati al trattamento di "biostabilizzazione" prima dell'avvio a recupero come CSS. Detto trattamento di "biostabilizzazione", infatti, risulta non necessario in quanto la percentuale di frazione organica contenuta nel rifiuto residuale è irrilevante e comunque compatibile con gli obiettivi fissati dalle norme e dalle direttive ambientali.

Un ulteriore obiettivo è indubbiamente quello di addivenire in modo non traumatico alla auspicata "gestione integrata" tra i comuni dell'AO (già "ARO") 1/BA, attraverso l'attivazione della S. A. N. B. che potrà effettivamente ottenere economie "di scala" in una gestione dei servizi programmata su un bacino di circa 200.000 abitanti.

In tale prospettiva, però, non devono essere sottovalutate le difficoltà sin qui incontrate, che non hanno avuto conseguenze sul servizio comunale solo in quanto, con atteggiamento particolarmente prudente, si è scelto di continuare con l'affidamento "in house" all'ASM fino a quando la "New Company" partecipata da tutti i Comuni dell'ARO non sia effettivamente operativa. In tal senso si ritiene opportuno avviare l'approfondimento ed il superamento di tutte le questioni che potrebbero risultare rilevanti rispetto ad un ulteriore prolungamento della gestione del servizio attraverso l'ASM.

Altri obiettivi di sviluppo riguardano il "settore impianti" ed in particolare:

- l'assistenza al Comune di Molfetta nella "messa in esercizio" dell'impianto di compostaggio comunale (la gestione del quale, per il primo biennio, si prevede venga affidata all'ASM);
- la realizzazione del nuovo impianto di selezione della plastica, la cui attività dovrà necessariamente svolgersi "in parallelo" all'attivazione dell'impianto "satellite" ubicato in contrada Coda della volpe", presso il quale trasferire le attività di selezione delle filiere diverse dalla plastica (carta/cartone, vetro ecc.).

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Non vi sono rivalutazione in essere.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	4.556
a riserva legale	Euro	4.556

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Vito Corrado Paparella